



Sei e mezzo a Milano

di Bonazzola

Oggi, sette dicembre, è la ricorrenza di Sant'Ambrogio, patrono di Milano. Anche se Leonardo credette di dipingerlo l'ultima cena, per molta gente a Milano il banchetto continua.

A Milano, dunque, a comandare sono in sei e mezzo:

1) **Sant'Ambrogio**, appunto. In un momento di sua distrazione a Milano è nato il fascismo. Però, a differenza dei fascisti, Sant'Ambrogio perseguitò gli ariani. Fu eminente teorico della verginità femminile; ma questa parte della sua opera è poco divulgata perché considerata impopolare.

2) **La Madonna**, protettrice di Milano (in concorrenza con Sant'Ambrogio). Coperta d'oro com'è, aumenta di prezzo quando sale il dollaro. In un momento di sua distrazione, un terzo della città fu distrutto dalle bombe. Esempio personale di verginità.

3) **Mediobanca**, di proprietà pubblica: quindi vi comandano i privati. È presieduta dal nipote del precedente presidente e già Segretario della presidenza della Repubblica dove è stato sostituito da un lontano parente del nuovo amministratore delegato della Banca Commerciale (che è la maggiore azionista di Mediobanca) e lontano parente del Presidente della Repubblica il quale è anche lontano parente dell'attuale Segretario generale della presidenza che ha sostituito il nuovo presidente di Mediobanca.

4) **La finanza cattolica**. Dopo i casi Arcasoli, Sindona e Calvi, è ripiegata sul sostegno all'industria bellica (ed a quella venatoria, naturalmente).

5) **La mafia**. A Milano ricicla i suoi capitali ed è rappresentata nei Consigli di amministrazione di primarie Banche, Industrie e Compagnie di assicurazione. Qualche volta commette errori nel campo dell'edilizia. I semplici spacciatori, al contrario, operano clandestinamente: quindi non si sa se, come a Torino, si riuniscono nei «Circoli della Caccia» affiliati all'Arcl.

6) **Il Sindaco** (Qualche volta l'Assessore. Vedi il punto 5). Ci sarebbe anche il cognato del Sindaco, ma ormai vive prevalentemente a Roma, in albergo.

8) **Il marxismo**. Carlo Marx fondò l'Internazionale. I fascisti non volevano saperne e, in omaggio a Sant'Ambrogio che ritenevano uno dei loro, lo cambiarono il nome in Ambrosiana F.C. Caduto il fascismo, ridiventò solo Inter. Così a Milano il marxismo rimase dimezzato, nonostante gli sforzi disgiunti quanto squisiti della Rossanda e di Cossutta (sul terreno culturale).

Questa sera intanto, inaugurazione della stagione della Scala. Un tempo era «in», adesso «out»: diversamente Reagan e Gorbaciov questa sera, anziché a Washington si sarebbero incontrati nella penombra di un palco: regia, come ovvio, di Giorgio Strehler; mediazione del dott. Cuccia per la parte finanziaria.

Intanto nel ridotto Krizia avrebbe offerto una tazza di the a Nancy e Raissa. Forse una mano inguantata avrebbe versato un purgante nella teiera e quei due simboli della funzione subordinata della donna sarebbero andate finalmente a cagare.

ANCHE IL P.C.I.
HA I SUOI
SUPEREROI!!

NATA:



LA NONNA ABELARDA
DEL COMUNISMO ITAL.



CASPITA, TUTTI I
GIORNALI PARLANO
DI ME!
D'ALEMA, DI QUA!
D'ALEMA, DI LA!
YU... YU...!!
SONO DIVENTATO
IMPORTANTE!

ADESSO, COME
MINIMO VOGLIO
LA VICE SEGRETARIA!

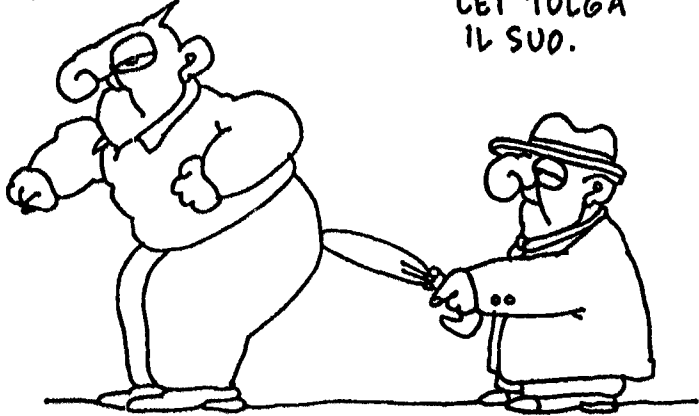


COME MINIMO!

CHI CE L'HA
RIMANDATO
QUESTO?!

ANGESE

BASTA. TOLGA
QUELL'OMBRELLO DI LÌ.



A PATTO CHE
LEI TOLGA
IL SUO.

MA IO NON NE HO!



DOVEVA PENSARCI
PRIMA.

AUTAN.

Summit: Reagan posa per i fotografi



AMATEUR!

